

REPORT DELLE ATTIVITÀ



Il diritto al cibo

OTTOBRE 2015

X edizione

WWW.KUMINDA.ORG

Nutrire il Pianeta: le vere sfide da affrontare

Questo documento intende essere un contributo al dibattito pubblico sviluppatosi attorno al tema di NUTRIRE IL PIANETA. Esso nasce da un Tavolo di confronto costituitosi a Kuminda (Parma, 21 ottobre 2015) durante il seminario "Nutrire il Pianeta. Cosa manca e cosa ci attende. Cosa inserire in agenda e come attivarsi", che riunisce il gruppo Sovranità alimentare del Tavolo RES e la rete Cibopertutti.

L'intenzione è di sottolineare aspetti che si ritengono imprescindibili e a cui la Carta di Milano, documento ufficiale di Expo 2015, non ha dato spazio, finendo per non fare emergere nodi e problematiche centrali nell'affrontare il tema del cibo come diritto di tutti gli uomini e le donne del pianeta. Tale contributo parte dalla lettura dei principali documenti ad oggi elaborati in merito, quali: Carta di Milano e Protocollo di Milano, documento di posizionamento del Tavolo RES, documento conclusivo del Forum dei Popoli, Osservazioni alla Carta di Milano di Vita, Manifesto della settimana mondiale del Commercio equo – WFTW, 42° Comitato della sicurezza alimentare della società civile, Youth Manifesto BCFN, Documento 112 città – Patto sulle Food Policies. A questi vanno aggiunti il messaggio di Papa Francesco (in cui riecheggiano le riflessioni dell'enciclica "Laudato si'" sul danno alla natura e alle persone provocati dai modelli di sviluppo dominanti in cui "l'economia uccide") e il manifesto "Terra viva" di Vandana Shiva, proposti ambedue all'apertura di Expo. La Carta di Milano accenna alle problematiche di deforestazione, fame cronica, malnutrizione, povertà energetica, spreco di risorse e utilizzo delle stesse in modo contrario rispetto ai fabbisogni e alle aspettative delle popolazioni locali. Essa non esplicita tuttavia il nesso causale tra le questioni di cui sopra e la condotta di alcuni governi e multinazionali, la quale si manifesta, tra i tanti, con fenomeni quali l'accaparramento della terra (land grabbing) e dell'acqua (e la frequente conseguenziale imposizione di monoculture), lo sfruttamento del lavoro (anche minorile) e delle risorse naturali, e politiche discriminatorie verso donne e minoranze etniche. Ma, soprattutto, nella Carta non si pone radicalmente l'accento su un dato reale: quasi un miliardo di persone affamate è l'effetto "collaterale" necessario al mantenimento dei modi di vita dei ricchi, nonostante la terra produca cibo a sufficienza per tutti, per ora. Come ha ricordato papa Francesco nel suo videomessaggio dell'1/5/2015: "Anche la Expo, per certi aspetti, fa parte di questo paradosso dell'abbondanza", se obbedisce alla cultura dello spreco, dello scarto, e non contribuisce ad un modello di sviluppo equo e sostenibile". Inoltre la contraddizione tra aumento dei consumi (per produrre più posti di lavoro?) a cui si aspira e, di conseguenza, l'aumento di produzione agricola stanno creando due vittime ignorate: la terra con la sua biodiversità ed il genere umano. Come dice Gandhi, "la terra basta a soddisfare i bisogni di tutti, ma non l'avidità di pochi". Si evoca lo spettro dei cambiamenti climatici e contemporaneamente nei luoghi della ricerca scientifico-industriale si afferma che l'accesso al cibo sarà garantito da OGM e produzione intensiva, mentre per il clima si fanno solo operazioni di maquillage come è avvenuto con la COP21: "Nelle 54 pagine del testo che apre i lavori non c'è la parola "agricoltura", neanche una volta, non si cita mai il problema della biodiversità" (da un'intervista a Carlo Petrini). Occorrerebbe invece impegnare i governi a prendere posizioni decise, perché l'aumento di 2 gradi delle temperature, da cui non si ritorna indietro, non diventino i 7 gradi che significherebbero la fame per 2/3 dei 9 miliardi di esseri umani che nel 2050 abiteranno il pianeta.

I migranti, figure ponte fra territori. cooperare fra territori per il diritto al cibo

Esplicitare il collegamento fra le problematiche di cui sopra e le scelte politiche che sarebbero necessarie, non è rilevante solo ai fini di una maggiore completezza espositiva, ma, soprattutto, può aiutare a comprendere altri importanti processi in atto. Ad esempio, analogamente ai profughi, anche i migranti economici scappano da situazioni dovute perlopiù a scelte dei Governi nazionali, quali l'accettazione del modello agro-alimentare industriale e dello sfruttamento delle risorse locali da parte delle multinazionali. Sottolineare il nesso causale in questione può giovare anche in una prospettiva di dibattito in merito alla

normativa internazionale e nazionale vigente in materia di migranti economici. È inoltre importante riconoscere che i migranti costituiscono il volano per la tutela della sovranità alimentare perché portatori di legami tra mondi e singoli territori. La sovranità alimentare, infatti, può realizzarsi, nella concretezza, solo sapendo che non si può operare separatamente tra Nord e Sud del mondo, profondamente connessi da legami che dobbiamo scoprire per tenere insieme le pratiche nei diversi paesi. È per questo che vanno sostenuti i piccoli produttori e le piccole produttrici di cibo del Sud e del Nord del mondo, salvaguardandone saperi e competenze nel quadro della sovranità alimentare. Questo riferimento prioritario può dar senso anche all'impegno di: "Identificare, mappare e valutare le iniziative locali e i movimenti della società civile dedicati all'alimentazione al fine di trasformare le migliori pratiche in programmi e politiche alimentari pertinenti, con il sostegno degli enti di ricerca locali o delle istituzioni accademiche" (dal Milan Urban Food Policy Pact). La crisi in corso nel mondo globalizzato - che chiamiamo *crisi di civiltà* in quanto attraversa in modo profondo e contemporaneo le sfere sociale, ambientale ed economica - ha reso più evidente e diffusa la coscienza dei limiti dello sviluppo e dell'ideologia della crescita. Essa dovrebbe saldarsi con la coscienza dell'interdipendenza dei mondi, la quale è resa possibile, anche, dalla presenza dei migranti. Per questo le donne e gli uomini immigrati possono e devono essere posti come importanti attori politici e mediatori di pratiche sui diritti, sulla cultura e sulla sfera economica all'interno della collettività. Essi, dunque possono tenere insieme le azioni sulla cooperazione internazionale decentrata e le azioni dell'economia solidale attraverso la logica del co-sviluppo, inteso come lo sforzo agito fra donne e uomini immigrati e nativi per costruire insieme pratiche e categorie culturali per partecipare con pari diritti alla cittadinanza, con azioni e paradigmi condivisi.

Autodeterminazione dei popoli fra land grabbing e agricoltura globalizzata

Il Protocollo di Milano promuove un'agricoltura sostenibile "intesa come produzione efficiente di prodotti agricoli sicuri, sani e di qualità, in base a modalità che siano sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale". In tal senso le parti si impegnano a tutelare "l'ambiente naturale e le sue risorse mitigando i cambiamenti climatici, migliorando le condizioni socio-economiche di agricoltori, braccianti e comunità locali, e salvaguardando il benessere degli animali di ogni specie allevati per il consumo alimentare". Mancano, tuttavia, riflessioni sul tema della proprietà dei semi, della possibilità di decidere liberamente cosa produrre e di tutelare la propria autosufficienza alimentare; non vi è alcuna richiesta di impegno concreto verso gli Stati e le imprese multinazionali né individuazione di strumenti e indicatori di monitoraggio e verifica. Nella Carta di Milano traspare più un approccio di sicurezza alimentare che di sovranità alimentare, paradigma che difende il diritto dei produttori e dei consumatori di ogni paese di scegliere il proprio sistema di produzione e quali alimenti consumare. Si tratta invece di inserire al centro della proposta la società civile, l'agricoltura contadina e i sistemi produttivi locali come soggetti attivi nella formulazione di strategie adeguate a soddisfare i propri bisogni alimentari e per migliorare le proprie condizioni socio-economiche, nel rispetto della propria cultura e attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali disponibili. Per questo è importante che i soggetti intenzionati a promuovere sistemi alimentari sostenibili, in una visione di sovranità ma anche di democrazia alimentare, si impegnino ad accompagnare le comunità locali nell'assunzione di tale ruolo, favorendo a tale scopo la creazione di spazi pubblici di dibattito e di strumenti che consentano la reale partecipazione della società civile ai processi decisionali. È inoltre importante rispettare quanto emerge da tali spazi, cosa ad esempio non avvenuta ad ottobre 2015 in occasione dello spostamento della giornata mondiale dell'alimentazione dalla sede di Roma a Expo, nonostante il parere contrario di molti paesi e del Comitato della Sicurezza Alimentare della Società Civile (si veda la lettera al CC del 42° Comitato). Anche i percorsi di Food Policy sinora attivati in alcuni contesti urbani appaiono in molti casi ancora lontani dall'implementazione di modelli di governance attorno al cibo realmente innovativi e partecipativi. "Non esiste un sistema agroalimentare sostenibile senza sovranità alimentare, senza cioè che siano le comunità e non i mercati a determinare le produzioni" (dal documento

del Tavolo RES). Il land grabbing è un fenomeno che favorisce la proletarizzazione dell'agricoltura. Tale fenomeno non è solamente intrecciato con le speculazioni finanziarie e l'accaparramento di terra da parte di investitori esteri, ma presenta spesso un risvolto politico. È il caso della Palestina che dal 1917 al 2013 ha visto ridurre il proprio territorio del 90% e l'espropriazione progressiva, ancora in corso, dei terreni dei propri agricoltori a favore dei coloni israeliani. La Carta e il Protocollo di Milano si oppongono al fenomeno del land grabbing senza però analizzarne le cause profonde, sia dal punto di vista economico (prendendo in esame gli interessi che esistono dietro le speculazioni finanziarie) che politico.

Gli accordi di libero scambio

Il TTIP è un trattato di liberalizzazione commerciale transatlantico, ossia dichiaratamente rivolto ad abbattere dazi, dogane e barriere non tariffarie tra Europa e Stati Uniti, rendendo il commercio più fluido e penetrante tra le due sponde dell'oceano. L'obiettivo principale del TTIP è la deregolamentazione, ossia l'eliminazione delle "barriere" non normative che limitano i profitti potenzialmente realizzabili da parte delle società transnazionali a est e a ovest dell'Atlantico. Queste "barriere", tuttavia, rappresentano alcuni degli standard più preziosi dell'Europa. Grazie a questo trattato, i cui negoziati sono segreti, si creerebbe un mercato interno fra Europa e Stati Uniti le cui regole, caratteristiche e priorità non verrebbero più determinate da governi eletti e sistemi democratici, ma sarebbero modellate da organismi tecnici sovranazionali sulle esigenze dei grandi gruppi transnazionali. In questo modo si lascerebbe il mercato in mano alle grandi multinazionali, andando a colpire anche i piccoli produttori locali, che verrebbero assorbiti dalle grandi filiere mondiali. Le grandi multinazionali potrebbero anche, grazie ad un tribunale arbitrale appositamente istituito, l'Investor-State dispute settlement, citare gli Stati, con il rischio per questi ultimi di subire ritorsioni commerciali per distorsione del libero mercato. Infine, l'armonizzazione delle legislazioni in tema di sicurezza alimentare e di sostenibilità ambientale potrebbe costringere l'Europa ad abbassare i propri standard, con notevoli ricadute negative sui cittadini. La Carta di Milano non mette in discussione il modello economico e non tocca la questione della speculazione finanziaria. Essa, poi, non prende in considerazione minimamente i trattati di libero scambio, che invece andrebbero regolamentati, perché la ricerca di sbocchi internazionali da parte delle imprese non può ledere i diritti di cui i cittadini sono portatori. Sarebbe necessaria una sezione della Carta rivolta a una riflessione critica su come gli accordi di libero scambio vengono definiti e su cosa essi dovrebbero e non dovrebbero toccare.

I saperi delle donne

Le donne svolgono un ruolo fondamentale per la continuità del mondo, "rimettendo al mondo il mondo" permanentemente. Sono custodi di questa responsabilità prima di tutto per garantire ai propri nati un contesto di vita, e dunque un ambiente fisico, culturale e relazionale, adeguato. Esse in ciò da sempre tramandano conoscenza e conservano valori. Ne va dunque valorizzato il ruolo, conferendo loro visibilità e rispetto. Le donne, inoltre, sono la struttura portante dell'agricoltura del Sud del mondo: "Sono le massime esperte mondiali di biodiversità, di nutrizione e di quelle pratiche economiche che consentono di produrre tanto con poco» (Vandana Shiva). Inoltre: "Si dimentica spesso che molti degli agricoltori sono donne. E che le donne e gli agricoltori producono più cibo usando meno risorse. Al contrario, donne e bambini sono le prime vittime della violenza, della fame e della malnutrizione. Riportare le donne al centro dell'agricoltura può essere il più grande contributo alla parità di genere e all'empowerment delle donne" (dal Manifesto "Terra Viva" di Navdanya International).

Infine è importante “[...] ricordare a consumatori ed istituzioni, politici ed imprese, che povertà, sfruttamento ed esclusione sociale non sono frutto del destino, ma spesso conseguenze di scelte politiche ed economiche. E che l’economia solidale “fa bene a tutti”, essendo un modello virtuoso non solo per i piccoli produttori e per i consumatori consapevoli, ma per l’economia generale.” (Manifesto della World Fair Trade Week - WFTW). Il nuovo quadro internazionale che si sta definendo dopo l’adozione a settembre scorso dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, richiede uno sforzo nel definire politiche nuove, sia di cooperazione che nazionali, che mettano al centro “le persone, la fine della povertà, il pianeta”. Nello spirito dell’Agenda, che è “una visione universale, integrata e trasformativa per un mondo migliore” (Discorso di Ban Ki-moon all’apertura del Summit delle Nazioni Unite), lo sviluppo di una global food policy pretende strumenti e soluzioni, oltre che reali processi partecipativi, che non possono limitarsi alle dichiarazioni della Carta di Milano. Expo, di fatto, non ha offerto grandi strumenti per il raggiungimento, nei prossimi quindici anni, della Fame Zero e della sovranità alimentare, nel rispetto dei Diritti Umani e dei principi di equità e sostenibilità.

15 dicembre 2015

Rete Cibopertutti e GdL Sovranità Alimentare Tavolo RES***

** L’Associazione Cibopertutti è una rete di organizzazioni composta da:*

Associazione Botteghe del Mondo Italia, Associazione DaQuiaLà, Associazione Donne Ambientaliste-ADA, Associazione Donne di qua e di là, Associazione L’Altramarea, Associazione Legambiente Parma, Associazione Mani, Associazione Kwa Dunia, Associazione per la Decrescita, Associazione Orizzonti Nuovi, Associazione Solidarietà Muungano, Associazione Tsyri Parma, Associazione Verdi Ambiente Società, CIAC-Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, coop. soc. Cabiria, coop. soc. Cigno verde, Coop. Soc. Garabombo, coop. soc. Mappamondo, Coop. Soc. Nativa, coop. soc. Ravinala, GIT Parma Banca Etica, Gruppo Acquisto Solidale Fidenza, Gruppo Acquisto Solidale Gastone, Gruppo Mission, LabTerre Reggio, Parmalimento, UISP Parma, Umanità Nuova Emilia Romagna, Veterinari senza frontiere.

*** Il Tavolo RES è il “luogo” che si propone di coordinare e rappresentare l’economia solidale italiana e che ne vuole definire le linee d’azione. Opera per consenso, e attiva il canale fiduciario per creare comunità aperte e solidali al fine di organizzare un modo diverso di vivere attraverso l’economia solidale. E’ composto da Des (distretti), Res (Reti) regionali, Gruppi di Lavoro (GdL) e organizzazioni nazionali di supporto - www.economiasolidale.net.*

CHI HA VIAGGIATO DA VICINO E LONTANO PER PORTARE A KUMINDA LA SUA ESPERIENZA



AYOUB ABID

Web designer e illustratore di formazione e professione, fumettista marocchino di Agadir. Dopo essersi diplomato presso la scuola Artcom nel 2011, accumula un'esperienza di tre anni nell'ambito professionale lavorando con numerose società prima di decidere di consacrarsi alle discipline che gli stanno più a cuore, tra cui: il fumetto, la street art, la calligrafia e l'arte islamica. Membro della rivista marocchina Skefkef e creatore del progetto Boras è anche co-fondatore dell'associazione Ligature per lo sviluppo culturale.

MAURO CEREGHINI

Attivista, ricercatore e formatore sui temi della pace, della nonviolenza, della mediazione e della cooperazione internazionale. Ha lavorato presso l'Università Internazionale per la Pace di Rovereto, è stato direttore dell'Osservatorio sui Balcani e della Cooperativa Unimondo. Collabora con la Fondazione Alexander Langer. Autore con Michele Nardelli di Darsi il Tempo. Idee e pratiche per un'altra cooperazione internazionale (2008), attualmente è presidente del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento.



ZERIHUN DESSALEGN

Referente di Parma per gli Altri ONG in Etiopia dal 2010. Ha a lungo collaborato con l'Associazione Modena per gli Altri Onlus (MOXA) e Fondazione Slow Food per la Biodiversità, maturando esperienza nel coordinamento di progetti di cooperazione e, in particolare, nella promozione di interventi finalizzati allo sviluppo di filiere agroalimentari e alla diversificazione delle fonti di reddito. Attualmente è il coordinatore locale del progetto Rete dei Mieli, promosso da PPA in partenariato con MOXA, CONAPI e Fondazione Slow Food per la Biodiversità.

ENRICO FONTANA

Vice-presidente del consorzio Libera Terra, è stato consigliere regionale del Lazio, promotore della legge che istituisce nel Lazio la prima agenzia regionale per l'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. Fa parte del direttivo nazionale di Legambiente e del Comitato per la verità sulle navi dei veleni e collabora alla redazione annuale del Rapporto Ecomafia. Dal 1996 al 2005 ha diretto la rivista "La Nuova Ecologia", il mensile di Legambiente, attraverso cui ha sostenuto con inchieste, servizi e ricerche specifiche, l'agricoltura biologica, le fonti energetiche rinnovabili, il commercio equo e solidale.





ASMAA KHERRATI

Giovane italomarocchina, operatrice freelance nella cooperazione internazionale, ponte tra l'humus culturale effervescente della Casablanca di oggi e il nostro territorio.

GIUSEPPE LA PIETRA

Vice Presidente Coop. Sociale Sirio.



EUGENIO MELANDRI

Già parlamentare europeo e direttore di Missione Oggi. Durante il mandato parlamentare è stato Vicepresidente dell'Assemblea paritaria UE — ACP e della Delegazione alla Commissione parlamentare mista Spazio economico europeo oltre che membro della Commissione per lo sviluppo e la cooperazione. Espo-
nente di punta del mondo pacifista, fondatore dell'Associazione "Senza confine", per i diritti degli immigrati, è presidente dell'associazione "Obiettivi Non-violenti". Fonda "Chiama l'Africa" di cui è tuttora coordinatore e dirige la rivista Solidarietà Internazionale.

sta Solidarietà Internazionale.

VINCENZO PADIGLIONE

Direttore di Antropologia Museale. E' docente all'Università di Roma "La Sapienza", dove insegna antropologia culturale, antropologia museale, etnografia della comunicazione. Ha realizzato video etnografici e pubblicato numerosi saggi e libri, tra i quali: *Interpretazioni e differenze. La pertinenza del contesto; Ma chi mai aveva visto niente; Tra casa e bottega, Passioni da etnografo; Villaggi di Capanne nei Lepini. Una prospettiva etnoarcheologica; Oggi nel corso della vita. Riti di passaggio oggi. Mostra collettiva di installazioni etnografiche.*



ANNA PAINI

Antropologa, insegna Antropologia culturale all'Università di Verona. Dal 1989 è impegnata in ricerche etnografiche fra i kanak di Lifou (Isole della Lealtà), secondo un percorso che, privilegiando aspetti del mondo delle donne, ha sempre teso a unire ricerca sul campo, riflessione teorica e pratica politica. Ha collaborato con Slow Food per il presidio del taro a Lifou e la nascita dell'associazione Draï ne xen.

Ha coordinato diversi progetti locali, tra cui il progetto FSE, Regione Veneto, "SCENARI ECOSOSTENIBILI, per un turismo e un'ospitalità innovativi in Lessinia orientale" (2014–2015).

LUDOVICA PRINCIPATO

Dottoranda in Management presso l'Università la Sapienza di Roma, con interessi di ricerca nella sostenibilità del settore agro-alimentare, in particolare si occupa di sprechi alimentari e consumer health. Nell'anno accademico 2013–2014 è stata visiting PhD student presso l'Institute for Community Health Promotion della Brown University (Providence, Rhode Island). Dal 2011 svolge attività di consulenza scientifica per la Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition (BCFN). Come giornalista freelance scrive articoli su alcune testate specializzate nel settore agroalimentare.



MATTIA PRAYER GALLETTI

Lead technical specialist dell'International Fund for Agricultural Development (IFAD), l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di combattere la povertà rurale al fine di ottenere un maggiore sicurezza alimentare. E' stato responsabile dei programmi IFAD in Bhutan, Laos, Mongolia, Papua New Guinea, Timor Est, Iran, Cina, Vietnam, Indonesia e India. Collabora con le Università di Berkeley e Roma 3.



GIUSEPPE ROMANINI

Già consigliere comunale dal 1990 e successivamente assessore al Bilancio e alle Finanze, Giuseppe Romanini è eletto sindaco di Collecchio nel 1999 e viene riconfermato nel 2004. Dal 2009 al 2014, eletto in consiglio provinciale, ricopre la carica di assessore alla cultura e alle politiche scolastiche. Da giugno 2014| 25 giugno 2014 viene proclamato deputato europeo. Entra a far parte prima della Commissione Scuola e Cultura poi, su sua richiesta, della Commissione Agricoltura, dove è l'unico rappresentante dell'Emilia Romagna. È anche componente della Commissione Parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.



MOHAMED AL SALIMIYA

Lavora per l'ong palestinese Land Research Center e collabora con l'ong italiana CRIC. Il Land Research Center è presente in Cisgiordania, Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza. Le attività riguardano il monitoraggio delle violazioni dei diritti umani in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza e lo sviluppo agricolo attraverso studi, ricerche e interventi di riqualificazione dei terreni. www.lrcj.org



NOO SARO WIWA

È una scrittrice nigeriana. Il suo libro d'esordio *Looking for Transwonderland* (Granta 2012) racconta il suo viaggio alla scoperta della Nigeria dopo molti anni di assenza, dall'assassinio di suo padre Ken Saro-Wiwa.





ANTONELLA SELVA

Nata a Bologna nel 1960, è stata consigliera comunale dal 1992 al 1999. Da anni si occupa di progetti di sviluppo in Marocco e di integrazione interculturale in Italia con l'associazione italo-marocchina Sopra i Ponti. All'attivo ha due pubblicazioni collettive con il gruppo Expris Comics dove usa il fumetto per raccontare storie di migrazioni e di viaggio.

RICCARDO VALENTINI

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse presso l'Università degli Studi della Tuscia. Esperto nel settore della Ecologia, dei sistemi agro-forestali e delle problematiche connesse con l'attuazione delle convenzioni internazionali per la protezione dell'ambiente globale. Lead author dell'IPCC e direttore divisione impatti del Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), ha fatto parte della delegazione italiana per il Protocollo di Kyoto e nel 2007 è stato insignito del Premio Nobel per la Pace, quale membro del Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC).



MAURO VAN AKEN

Ricercatore in Antropologia Culturale presso l'Università Milano-Bicocca, dove insegna Antropologia Culturale e Antropologia Economia e Sviluppo. Ha svolto ricerche nel Nord del Pakistan, Giordania, Egitto e Italia sulle dinamiche dell'aiuto umanitario e sui molteplici rapporti tra acqua, ambiente e cultura nelle loro relazioni contemporanee.

ALBERTO ZORATTI

Presidente di Fairwatch, ong italiana di economia solidale che promuove campagne di sensibilizzazione ed advocacy sui temi del cambiamento climatico, del commercio e dell'economia internazionali. Giornalista freelance, è animatore della campagna Stop TTIP Italia, oltre che responsabile del blog Ri(e)voluzione di *Altreconomia* e tra i fondatori di Comune-info.net. Esperto di globalizzazione e movimenti sociali, è membro della redazione del Rapporto sui Diritti Globali (EDS edizioni). E' autore di diverse pubblicazioni tra cui la più recente è: "Nelle mani dei mercati. Perché il TTIP va fermato" (Emi 2015).



VERSO IL FESTIVAL - INIZIATIVE IN CITTÀ E IN PROVINCIA

Mercoledì 16 Settembre ore 21.00, Centro Civico di Sorbolo

Inaugurazione 7 DAYS OF GARBAGE

Interventi di : Alessandra Boriani – Assessore Servizi Sociali del Comune di Sorbolo, Cristina Valenti – Assessore Cultura e Politiche giovanili del Comune di Sorbolo, Chiara Fornari – coop. soc. Nativa e rete Cibopertutti, Giuseppe Boselli, Provincia di Parma – Ufficio Educazione Ambientale

Lunedì 28 Settembre - ore 18.00 Coop. Soc. Il giardino, via Leopardi 3, Noceto

APERITIVO AL GIARDINO!

Il ricavato è stato devoluto al Fondo Giacomo Truffelli per sostenere i progetti legati al diritto al cibo.

A cura di coop. soc. Il giardino

IL FESTIVAL – dal 22 al 26 Ottobre

FESTIVAL KUMINDA

Giovedì 22 ottobre ore 17.00, Spazio Giovani della Biblioteca civica, v.lo S.Maria 5, Parma

FUMETTI TRA CONTINENTI

Sono stati con noi:

Ayoub Abid, fumettista emergente di Agadir, Marocco, appassionato di street art, calligrafia e arte islamica

Antonella Selva, autrice del fumetto *Femministe. Una storia di oggi*, ed. Nuova S1, 2015

Asmaa Kherrati, giovane italomarocchina, operatrice freelance nella cooperazione internazionale, ponte tra l'humus culturale effervescente della Casablanca di oggi e il nostro territorio

In collaborazione con Ass. Mani, Sopra i Ponti, Donne di qua e di là, Ottobre Africano

Giovedì 22 ottobre ore 20.00, salone circolo Anspi – Coenzo di Sorbolo

ANCHE IL GROVIERA HA I BUCHI E NON SI LAMENTA

Un boccone di mondo. Il cibo e l'identità, la memoria, la condivisione.

Cena-spettacolo diretta da Franca Tragni

Lo spettacolo è l'esito di un laboratorio teatrale avviato a partire dalle narrazioni raccolte durante le interviste sul cibo condotte da Cibopertutti in collaborazione con Università di Parma e Distretti sociali Coop Consumatori Nordest di Parma-Montechiarugolo e di Colorno-Sorbolo, fino ad arrivare alle personali esperienze delle attrici e degli attori in scena.

Il laboratorio è stato realizzato grazie al Consorzio Solidarietà Sociale, a Forum Solidarietà, alle cooperative Avalon, Cigno verde, Il ciottolo, Il cortile, Il giardino e al sostegno del Fondo Giacomo Truffelli gestito da MUNUS Onlus.

La Cena-spettacolo è a cura di Cooperativa sociale Nativa in collaborazione con Amministrazione comunale di Sorbolo, circolo Anspi di Coenzo, SorboGAS, Distretto sociale Colorno-Sorbolo Coop Consumatori Nordest e col sostegno di Coop Consumatori Nordest.

Adatto ad un pubblico dai 13 anni in su. Costo: adulti 20 €. Ragazzi fino ai 18 anni 12 €

Venerdì 23 ottobre ore 14.30 – 19.00 – Centro giovani Esprit, via Emilia Ovest 18/a (zona Crocetta), Parma

STREETART & FOOD

Workshop rivolto a giovani

A cura di **Ayoub Abid**, fumettista emergente di Agadir, Marocco, appassionato di street art, calligrafia e arte islamica. Membro della rivista marocchina Skefkef e creatore del progetto “Boras” è anche co-fondatore dell’associazione “Ligature” per lo sviluppo culturale. www.normal-is-normal.tumblr.com

E con la partecipazione di **Asmaa Kherrati**, giovane italomarocchina, operatrice freelance nella cooperazione internazionale, ponte tra l'humus culturale effervescente della Casablanca di oggi e il nostro territorio e **Antonella Selva**, autrice del fumetto *Femministe. Una storia di oggi*, ed. Nuova S1, 2015

In collaborazione con Ass. Mani, Sopra i Ponti, Donne di qua e di là, Ottobre Africano, Centro giovani Esprit del Comune di Parma gestito da coop Eidè

Venerdì 23 ottobre ore 14.30 – 16.30 - Istituto Saveriani, v.le San Martino 8
sala conferenze

COOPERAZIONE SOCIALE E LEGALITÀ

Quali antidoti all'illegalità per le imprese sociali?

Ne hanno parlato con **Enrico Fontana**, vice-presidente del consorzio Libera Terra

Fabio Faccini Kuminda / Consorzio Solidarietà Sociale (*moderatore*)

Giuseppe Romanini parlamentare, commissione agricoltura della Camera

Patrizia Bonardi Presidente Coop. Sociale Sirio

A cura di Consorzio Solidarietà Sociale

Venerdì 23 ottobre ore 16.30 – Museo cinese ed etnografico, v.le San Martino 8
(adiacente a Istituto Saveriani)

EXPONIAMO ANCHE NOI

Visita guidata alla mostra temporanea che contiene oggetti materiali e fotografici provenienti da vari paesi del mondo che il Museo ha raccolto in 113 anni e che affronta tre temi: Nutrire il Pianeta, Non solo Pane, il Superfluo.

A cura di Museo d'arte Cinese ed Etnografico dei Missionari Saveriani

Venerdì 23 ottobre ore 17.30 – 19.00 - Istituto Saveriani, sala conferenze

CAMPAGNE IN TRASFORMAZIONE. Incontro fra riflessioni ed esperienze della contemporaneità.

Conversazione, intorno al numero *Il post-Agricolo e l'Antropologia* della rivista Antropologia Museale, con:

Vincenzo Padiglione, Direttore di Antropologia Museale

Anna Paini, Antropologa, Università di Verona

Enrico Fontana, vice-Presidente del consorzio Libera Terra

Mauro Van Aken, Antropologo, Università di Milano-Bicocca

Venerdì 23 ottobre ore 17.00-18.30 – Podere Bizzozzero, via Bizzozzero
(adiacente a Istituto Saveriani)

ORTI IN CASSETTA

Laboratorio di costruzione di piccoli orti in cassetta per bambini, da portare a casa e di cui prendersi cura.

A cura di Leda- Legambiente Parma

Venerdì 23 ottobre ore 20.30, antico refettorio Seminario Minore, via Solferino 25
(ingresso con parcheggio da viale Conforti), Parma

ANCHE IL GROVIERA HA I BUCHI E NON SI LAMENTA

Un boccone di mondo. Il cibo e l'identità, la memoria, la condivisione.

*Cena-spettacolo diretta da **Franca Tragni***

Lo spettacolo è l'esito di un laboratorio teatrale avviato a partire dalle narrazioni raccolte durante le interviste sul cibo condotte da Cibopertutti in collaborazione con Università di Parma e Distretti sociali Coop Consumatori Nordest di Parma-Montechiarugolo e di Colorno-Sorbolo, fino ad arrivare alle personali esperienze delle attrici e degli attori in scena.

Il laboratorio è stato realizzato grazie al Consorzio Solidarietà Sociale, a Forum Solidarietà, alle cooperative Avalon, Cigno verde, Il ciottolo, Il cortile, Il giardino e al sostegno del Fondo Giacomo Truffelli gestito da MUNUS Onlus.

Adatto ad un pubblico dai 13 anni in su.

Sabato 24 ottobre ore 9.00 - 13.30 - Workout Pasubio, ingresso via Catania, Parma

NUTRIRE IL PIANETA

Cosa manca e cosa ci attende. Cosa inserire in agenda e come attivarsi.

Seminario con introduzione di:

Fulvia Cavalieri - Presidente Cibopertutti

Il diritto al cibo a dieci anni di Kuminda

Stefano Andreoli – Fondazione Cariparma

Relazione di:

Riccardo Valentini - Docente Università di Tuscia, Strategic Advisor CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), membro IPCC (Comitato Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici – premio Nobel nel 2007) e membro Advisory Board BCFN, Italy

Cambiamenti climatici e diritto al cibo: una sfida verso la sostenibilità

Ore 10.00 - Interventi di:

Alberto Zoratti - presidente di Fairwatch e animatore della campagna Stop TTIP Italia

Accordi Commerciali Europa Usa (TTIP)

Mattia Prayer Galletti – International Fund for Agricultural Development (IFAD)

Mohamed al Salimiya – CRIC e Land Research Center – Palestina - Cisgiordania

Autodeterminazione dei popoli tra land-grabbing e agricoltura globalizzata

Eugenio Melandri – fondatore di "Chiama l'Africa"

I migranti, figure ponte fra le economie locali dei due mondi

Mauro Cereghini, presidente del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento

Zerihun Dessalegn, coordinatore in Etiopia di Parma per gli altri ONG

Cooperare fra territori per il diritto al cibo: punti di attenzione e prospettive

Ludovica Principato, Ricercatrice Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN)

Il contributo della Fondazione BCFN a Expo 2015

ore 11,30

Gruppi di approfondimento paralleli:

Accordi Commerciali Europa Usa (TTIP)

Autodeterminazione dei popoli tra land-grabbing e agricoltura globalizzata

I migranti, figure ponte fra le economie locali dei due mondi

Cooperare fra territori per il diritto al cibo: punti di attenzione e prospettive

A seguire, ore 13.30

Pranzo a buffet per i partecipanti, a cura degli studenti dell'istituto alberghiero "Zappa - Fermi" di Bedonia

Iniziativa promossa da rete Cibopertutti in collaborazione con Associazione Parma Per gli Altri e CUCI - Università di Parma.

Sabato 24 ottobre ore 16.30 – 19.00 Workout Pasubio, ingresso via Catania, Parma

COME REALIZZARE UNA LOMBRICOMPOSTIERA E ALTRI GIOCHI DI TERRA

Laboratorio rivolto ad adulti e bambini.

A cura di Fruttorti Parma

Sabato 24 ottobre ore 17.30 – 19.00 Workout Pasubio, ingresso via Catania, Parma

PER LA NONVIOLENZA, I DIRITTI DI TUTTI, LA CITTADINANZA ATTIVA: L'IMPEGNO DI GIACOMO

Presentazione della pubblicazione che raccoglie gli articoli di Giacomo Truffelli

A seguire, ore 20.00

Cena a buffet per i partecipanti.

Sabato 24 ottobre ore 21.00 Workout Pasubio, ingresso via Catania, Parma

CIBO IN MUSICA

coro del Centro Interculturale di Parma diretto da Francesco Camattini

a seguire, ore 21.30

BALLATE CONTADINE, SERENATE D'AMORE, STORNELLI DA OSTERIA E FILASTROCCHIE RIVOLTOSE

De' Soda sisters in concerto

Domenica 25 ottobre ore 10.00 – 17.00 - Istituto Saveriani, v.le San Martino 8, Parma

ECONOMIA SOLIDALE

Incontro del Tavolo Nazionale della Rete di Economia Solidale

Domenica 25 ottobre ore 13.00, antico refettorio Seminario Minore, via Solferino 25
(ingresso con parcheggio da viale Conforti)

ANCHE IL GROVIERA HA I BUCHI E NON SI LAMENTA

Pranzo-spettacolo diretto da Franca Tragni

Lo spettacolo è l'esito di un laboratorio teatrale avviato a partire dalle narrazioni raccolte durante le interviste sul cibo condotte da Cibopertutti in collaborazione con Università di Parma e Distretti sociali Coop Consumatori Nordest di Parma-Montechiarugolo e di Colorno-Sorbolo.

Il laboratorio è stato realizzato grazie al Consorzio Solidarietà Sociale, a Forum Solidarietà, alle cooperative Avalon, Cigno verde, Il ciottolo, Il cortile, Il giardino e al sostegno del Fondo Giacomo Truffelli gestito da MUNUS Onlus.

Adatto ad un pubblico dai 13 anni in su.

Domenica 25 ottobre dalle ore 16 alle 17 e dalle 17.30 alle 18.30 Museo cinese ed etnografico
(adiacente a Istituto Saveriani), v.le San Martino 8

IL CIBO BUONO

Non parliamo mai soltanto di cibo quando parliamo di cibo

Una visita spettacolo dentro il Museo Cinese, 12 stazioni per raccontare il cibo buono e quello cattivo.

Il pubblico potrà seguire le indicazioni del percorso oppure scegliere liberamente il suo tragitto.

Si potrà entrare dalle ore 16 alle 17 e dalle 17.30 alle 18.30. Lo spettacolo sarà ripetuto ciclicamente ogni 15 minuti.

Regia **Andreina Garella** Ambientazione Mario Fontanini – **Festina Lente Teatro**

Collaborazione ai testi Elide La Vecchia, Video installazione Giovanna Poldi Allai
Il progetto teatrale nasce a partire dalle narrazioni raccolte durante le interviste sul cibo condotte da Cibopertutti in collaborazione con Università di Parma e Distretti sociali Coop Consumatori Nordest di Parma-Montechiarugolo e di Colorno-Sorbolo.

Iniziativa in collaborazione con Associazione Vagamonde e Centro Interculturale di Parma

Domenica 25 ottobre ore 16.30 Istituto Saveriani, v.le San Martino 8

SWEET DREAMS

con **Luigi Ciotta** Regia di Rossella Sorbara Scenografia di Bruno Geda

Premio OneManShow 2014 "Cantieri di Strada" FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada)

Un venditore ambulante attira a sé gli spettatori vendendo lo zucchero filato. Inizia in questo modo Sweet Dreams, spettacolo grottesco che ci accompagnerà attraverso la comicità del clown, la follia del buffone e l'ironica seduzione del burlesque e della pole dance. Lo zucchero diventa quindi il simbolo di un sistema fatto di politiche di vendita, packaging ammalianti, marketing che spinge a consumarne sempre di più per essere soddisfatti. Sweet dreams rivela così, in modo divertente e dissacrante, il volto amaro della dipendenza.

Rivolto a tutti, bambini e adulti.

Domenica 25 ottobre ore 21 Ristorante Argentino Rut40, via Ferdinando Maestri 15

A CENA CON GLI SCRITTORI NOO SARO WIWA, FISTON MWANZA MUJILA E IN KOLI JEAN BOFANE

Una serata di cucina e parole

A cura di Ottobre Africano

Lunedì 26 ottobre ore 18 Libreria Ubik, via Oberdan 4/c

IN CERCA DI TRANSWONDERLAND

Presentazione del libro di e con **Noo Saro Wiwa** (Ed. 66thand2nd)

Noo è figlia di Ken Saro Wiwa, attivista nigeriano contro la Shell e lo sfruttamento delle terre del Delta del Niger, ucciso dal governo nigeriano nel 1995.

A cura di Ottobre Africano

LE MOSTRE

Da mercoledì 16 settembre a martedì 20 ottobre - Biblioteca comunale di Sorbolo, Via Gruppini 4

7 DAYS OF GARBAGE

mostra fotografica di **Gregg Segal** www.greggsegal.com

Vi siete mai chiesti quanti rifiuti accumulate in una settimana? Il fotografo californiano Gregg Segal sì, e per andare a fondo sulla questione ha chiesto a soggetti differenti di farsi immortalare in mezzo alla loro spazzatura di sette giorni.

Orari di apertura: lunedì, martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,30; mercoledì, venerdì e sabato dalle 9,00 alle 12,30. Apertura straordinaria in occasione della "Fiera di ottobre" del 3 e 4 ottobre.

Sabato 24 ottobre - Workout Pasubio, ingresso via Catania, Parma

7 DAYS OF GARBAGE

mostra fotografica di **Gregg Segal** www.greggsegal.com

TRA LE DUE RIVE DEL MEDITERRANEO

Tavole di **Ayoub Abid**, fumettista emergente di Agadir, Marocco, appassionato di street art, calligrafia e arte islamica e di **Antonella Selva**, autrice del fumetto *Femministe. Una storia di oggi*, ed. Nuova S1, 2015, che del fumetto ama soprattutto le potenzialità narrative per parlare del mondo di oggi.

Due autori e due esperienze diversissime, eppure in dialogo

A cura di associazione Sopra i Ponti

PROJECT PLAN DI UN'AZIENDA AGRICOLA SOSTENIBILE

Allestimento a cura di 5E Istituto Agrario Bocchialini

Stand con libri a tema di Associazione **Kwa Dunia**

Giovedì 22 e Venerdì 23 ottobre – corridoio e sala incontri Istituto Saveriani, v.le San Martino 8

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Un percorso fotografico sulle tracce di Chico Mendes, che lottò, pagando con la vita, per fermare la deforestazione in Amazonia ad opera di multinazionali di tutto il mondo interessate a far posto a campi di soia, di combustibile vegetale e al legname. La mostra, realizzata dalla fotografa Silvia Amodio con il sostegno della cooperativa Chico Mendes e Unicoop Firenze, racconta il proseguirsi della lotta di Chico Mendes grazie alla produzione e vendita dei prodotti del commercio equo e solidale.

A cura di coop. Chico Mendes di Modena

Giovedì 22, Venerdì 23 e Sabato 24 ottobre - Museo d'arte Cinese ed Etnografico, v.le San Martino 8

EXPONiamo anche noi

La mostra temporanea, con oggetti materiali e fotografici provenienti da vari paesi del mondo che il Museo ha raccolto in 113 anni, e con materiale video didattico (*Kita, il Cacciatore Buono; L'Uomo che cerca Parole*) affronta tre temi: Nutrire il Pianeta, Non solo Pane, il Superfluo.

A cura di Museo d'arte Cinese ed Etnografico dei Missionari Saveriani

KUMINDA INCONTRA LE SCUOLE

Il cibo è oggi al centro del discorso pubblico. Tuttavia si rischia di svalutare i contenuti e gli approfondimenti necessari perché il Diritto al Cibo diventi uno dei nodi per costruire legami sociali come elementi imprescindibili della vita democratica quotidiana.

Come promuovere, allora, **un'altra narrazione sul diritto al cibo e sulla sovranità alimentare, radicandoli al centro di un nuovo concetto di cittadinanza?**

Kuminda, nella sua decima edizione, cerca di rispondere a questa domanda proponendo per gli studenti 4 tipologie di esperienze: il TEATRO, il GIOCO, le visite guidate alle MOSTRE, gli INCONTRI.

IL TEATRO

Venerdì 23 ottobre ore 10 -12 – sala convegni Istituto Saveriani, v.le San Martino 8

SWEET DREAMS

con **Luigi Ciotta** Regia di Rossella Sorbara Scenografia di Bruno Geda

Premio OneManShow 2014 "Cantieri di Strada" FNAS (Federazione Nazionale Artisti di Strada)

Un venditore ambulante attira a sé gli spettatori vendendo lo zucchero filato. Inizia in questo modo Sweet Dreams, spettacolo grottesco che ci accompagnerà attraverso la comicità del clown, la follia del buffone e l'ironica seduzione del burlesque e della pole dance. Lo zucchero diventa quindi il simbolo di un sistema fatto di politiche di vendita, packaging ammalianti, marketing che spinge a consumarne sempre di più per essere soddisfatti. Sweet dreams rivela così, in modo divertente e dissacrante, il volto amaro della dipendenza.

Rivolto a tutti, bambini e adulti.

IL GIOCO

Giovedì 22 e Venerdì 23 ottobre, Istituto Saveriani, v.le San Martino 8
Ore 8:30-10:30 / 10:45-12:45

UN'ARCA PER IL 2050 - PlayDecide

Gioco di discussione che tratta diversi temi legati alla sostenibilità, concentrandosi sugli aspetti che riguardano più da vicino i ragazzi, ovvero il loro modo di mangiare, di usare l'acqua, di abitare, di muoversi e, in generale, di trascorrere il tempo libero, cercando di far emergere il legame esistente tra i comportamenti e le problematiche ambientali. Le carte del Play Decide affrontano e parlano di problemi pratici, riportando esempi riguardanti non solo situazioni locali ma allargando la visuale, a sottolineare come i problemi ambientali abbiano una valenza globale e planetaria e come uno stesso problema possa essere trattato in modo differente nelle diverse parti del mondo.

"Un'arca per il 2050" è quindi un invito per i ragazzi a riflettere e a prendere posizione su cosa fare adesso per quel mondo nel quale vivranno da adulti.

A cura di Provincia di Parma - Ufficio Educazione Ambientale

LE MOSTRE

Dal 16 settembre al 20 ottobre - Biblioteca comunale di Sorbolo, Via Gruppini 4

Dal 2 al 30 novembre – Centro Interculturale di Parma, via Bandini 6

Dal 1 al 31 Dicembre – IAT di Fornovo, Piazza del Municipio

7 DAYS OF GARBAGE

Laboratori per le classi dell'Istituto comprensivo di Sorbolo, della scuola di Edith edell'Istituto comprensivo di Fornovo intorno alla mostra fotografica di *Gregg Segal*. Visita alla mostra e introduzione al tema: quanti rifiuti produciamo, cosa mangiamo, cosa ricicliamo, come ridurre, come recuperare,... Laboratorio di riciclo a partire da alcuni rifiuti prodotti dagli stessi ragazzi. (ogni studente partecipante deve portare almeno 2 imballi di merende o alimenti consumati nell'ultima settimana, a casa e a scuola). Realizzazione di Selfie-waste.

Giovedì 22 e Venerdì 23 ottobre - Istituto Saveriani, v.le San Martino 8

ore 9:30-11:00/11.30-13.00

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Visita guidata interattiva alla mostra.

Un percorso interattivo sulle tracce di Chico Mendes, che lottò, pagando con la vita, per fermare la deforestazione in Amazonia ad opera di multinazionali di tutto il mondo interessate a far posto a campi di soia, di combustibile vegetale e al legname. La mostra, realizzata dalla fotografa Silvia Amodio con il sostegno della cooperativa Chico Mendes e Unicoop Firenze, racconta il proseguirsi della lotta di Chico Mendes grazie alla produzione e vendita dei prodotti del commercio equo e solidale.

A cura di coop. Chico Mendes di Modena

Giovedì 22, Venerdì 23 e Sabato 24 ottobre - Museo d'arte Cinese ed Etnografico, v.le San Martino 8

ore 9:00-10:00 / 10:00-11:00 / 11:00-12:00 / 12:00-13:00

EXPOniamo anche noi

Visita guidata alla mostra.

La mostra temporanea, con oggetti materiali e fotografici provenienti da vari paesi del mondo che il Museo ha raccolto in 113 anni, e con materiale video didattico (*Kita, il Cacciatore Buono; L'Uomo che cerca Parole*) affronta tre temi: Nutrire il Pianeta, Non solo Pane, il Superfluo.

A cura di Museo d'arte Cinese ed Etnografico dei Missionari Saveriani

Giovedì 22 e Venerdì 23 ottobre, Istituto Saveriani, v.le San Martino 8

Durante le mattinate, per insegnanti e studenti

Kit SEEDS

Installazione con presentazione del Kit didattico.

Lo strumento prodotto dal progetto SEEDS vuole essere un supporto per la didattica su tematiche legate all'educazione alla sostenibilità. Sviluppato per le scuole superiori italiane e spagnole, testato su un campione locale ma pensato per essere esportato ed adattato ad un contesto più ampio, ha nella Carta etica ambientale dei Centri di educazione ambientale della provincia di Parma e nella Carta della Terra dell'ONU i documenti di riferimento.

Le attività nel loro insieme costituiscono una serie di spunti metodologici, di suggerimenti e di materiali operativi, per rendere l'etica ambientale materia di sperimentazione, osservazione, riflessione e sviluppo di ipotesi.

Il kit è disponibile in prestito gratuito alle scuole.

A cura di Provincia di Parma - Ufficio Educazione Ambientale

Mercoledì 21 e Giovedì 22 ottobre - Galleria Nazionale
ore 10:00-11.00 / 11:30-12:30

IL CIBO IN "TAVOLA"

Percorsi guidati alla scoperta di alcune opere della Galleria Nazionale con approfondimenti sul rapporto tra arte e cibo. Nella rappresentazione artistica gli alimenti più comuni della vita quotidiana nascondono spesso significati più complessi, legati alle differenti tradizioni culturali che si sono sviluppate nei secoli in luoghi anche molto lontani tra loro. Le opere presentate raccontano di cibo e di terra, di dispense e mercati, di tavole ricche e tavole povere, per riflettere sulla "biodiversità" ripercorrendo storia, simbologie e rituali legati ai vari aspetti dell'alimentazione nell'arte figurativa.

A cura di Carla Campanini e Maria Cristina Quagliotti - Polo Museale dell'Emilia Romagna, Galleria Nazionale di Parma

Venerdì 23 e Sabato 24 ottobre - Biblioteca Palatina e Galleria Nazionale
ore 9:00-10:00 / 10:15-11:15 / 11:30-12:30

PANE NOSTRO, nutrimento e simbolo di umanità

Una selezione di pani dalla collezione di Marisa Zanzucchi Castelli

Visita guidata alla mostra, articolata nelle sezioni: *Pani tra mito e culto*, *Pani del ciclo della vita*, *Pani dal mondo*. Il taglio della visita, di tipo antropologico, ha voluto percorrere epoche e luoghi lontani, alla ricerca di continuità e cesure, a scovare simbologie e significati ricorrenti, a sentire consonanze nelle differenze.

A cura di Vincenza Pellegrino, Università di Parma

 GLI INCONTRI

Venerdì 23 ottobre ore 10.00 – 12.00 – Liceo artistico Toschi, Parma

FUMETTI TRA CONTINENTI

Workshop rivolto agli studenti.

Con **Ayoub Abid**, fumettista emergente di Agadir, Marocco, appassionato di street art, calligrafia e arte islamica. Membro della rivista marocchina Skefkef e creatore del progetto "Boras" è anche co-fondatore dell'associazione "Ligature" per lo sviluppo culturale. www.normal-is-normal.tumblr.com

E con la partecipazione di **Asmaa Kherrati**, giovane italomarocchina, operatrice freelance nella cooperazione internazionale, ponte tra l'humus culturale effervescente della Casablanca di oggi e il nostro territorio e **Antonella Selva**, autrice del fumetto *Femministe. Una storia di oggi*, ed. Nuova S1, 2015

In collaborazione con Ass. Mani, Sopra i Ponti, Donne di qua e di là, Ottobre Africano

Sabato 24 ottobre -Workout Pasubio, ingresso via Catania (traversa di via Palermo)
ore 9:00-11:30 Riservato alle classi quinte

NUTRIRE IL PIANETA: cosa manca e cosa ci attende

Seminario con relazioni sui seguenti temi:

Accordi Commerciali Europa Usa (TTIP)

Autodeterminazione dei popoli tra land-grabbing e agricoltura globalizzata

I migranti, figure ponte fra le economie locali dei due mondi

Cooperare fra territori per il diritto al cibo: punti di attenzione e prospettive

Dalle ore 11:30 alle ore 13:00: laboratorio di riflessione, attraverso modalità interattiva, sui temi emersi dal seminario.

Venerdì 4 e 11 settembre ore 9-11 - Scuola di Edith, via Bandini 6

IL CIBO E' UN DIRITTO: riflessioni e strumenti educativi

Incontri di formazione per gli insegnanti della Scuola di Edith.

PERSONE, ORGANIZZAZIONI E RETE ATTIVA PARTNERS, PATROCINI E SPONSOR

Kuminda è promosso da:

rete Cibopertutti

Comitato Italiano Sovranità Alimentare

Terre di Mezzo

Organizzazioni socie di CIBOPERTUTTI:

Ass. Botteghe del Mondo Italia, Ass. DaQuiaLà, Ass. Donne Ambientaliste–ADA, Ass. Donne di qua e di là, Ass. L'Altramarea, Ass. Legambiente Parma, Ass. Mani, Ass. Kwa Dunia, Ass. per la Decrescita, Ass. Orizzonti Nuovi, Ass. Solidarietà Muungano, ASS. Tsiry Parma, Ass. Verdi Ambiente Società, CIAC–Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale, Consorzio Solidarietà Sociale Parma, coop. soc. Cabiria, coop. soc. Cigno verde, Coop. Soc. Garabombo, coop. soc. Mappamondo, Coop. Soc. Nativa, coop. soc. Ravinala, GIT Parma Banca Etica, Gruppo Acquisto Solidale Fidenza, Gruppo Acquisto Solidale Gastone, Gruppo Mission, LabTerre Reggio, Parmalimenta, UISP Parma, Umanità Nuova Emilia Romagna, Veterinari senza frontiere.

I volontari e le volontarie (oltre ai volontari delle organizzazioni socie):

Adalgisa Bertolini, Alessandra Frigeri, Amagnan Dossou Landry, Amina Hadjameur, Andrea Giubellini, Beatrice Meli, Caterina Ambanelli, Daniel Flores, Erika Farina, Fabio Camassa, Francesco Del Grano, Francesco, Giulia Barbacini, Giulia Gandolfi, Giulia Malpeli, Linda Gazzea, Luca Dotti, Marianna Guareschi, Rocco Bonforte, Rosanna Panizza, Rosine Sizefoka, Rossella Coppola, Tiziana Coluccia, Valentina Gini, Vincenzo Fornari, Vittoria Pattacini, Sinan Ulas.

I/le tirocinanti Universitari:

Luca Reggiani - Università di Parma, Margherita Folzani - Master Università di Milano Bicocca, Chrysi Tsapekou – University of Macedonia, Jennifer Lewis- Boston College

Lo staff

Francesca Bigliardi – Reti, Eventi culturali e scuole; Rosanna Pippa - Comunicazione, Ufficio Stampa e Rapporti ospiti internazionali; Greta Sacchelli – Ricerca e gestione volontari; Elena Olivieri – Comunicazione

Kuminda 2015 è stato sostenuto da:

Fondazione Cariparma

Forum Solidarietà - attraverso l'erogazione di servizi a supporto del progetto

Munus onlus – fondo Giacomo Truffelli

Coop Consumatori Nordest

Ha avuto il patrocinio di:

Provincia di Parma

Comune di Parma

Partners:

Centro Interculturale di Parma e provincia

Comune di Sorbolo

CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale - Università di Parma

Distretti sociali Coop consumatori Nordest di Parma-Montechiarugolo e Sorbolo-Colorno

Fondazione Andrea Borri

Il giardino Cooperativa sociale

Istituto Zappa-Fermi di Borgo Val di Taro, Ind. Enogastronomico-Alberghiero, sezione di Bedonia

Ottobre africano

Parma per gli altri Ong

Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza

SorboGAS

Università di Parma

Vagamonde associazione

NUMERI DI KUMINDA

Evento	Numero	Pubblico partecipante
Eventi culturali: incontri e seminari	8	800
Eventi di Musica, Teatro, Parole, Cibo e Cucina	8	1.000
Mostre e visite guidate	6	1.500
Laboratori per ragazzi e bambini	3	200
Tipologie di Iniziative con le scuole (laboratori, incontri, spettacoli teatrali, visite guidate, play decide, formazione insegnanti)	11	60 classi (1.400 studenti e 125 insegnanti)

	Numero
ospiti	18 di cui 4 internazionali
Volontari e tirocinanti	60
organizzazioni partner e coinvolte	40

PIANO COMUNICATIVO

- N. 300 locandine 42X29.7 affisse a Parma nei negozi, biblioteche, università, sedi di associazioni di volontariato dal 5 al 26 Ottobre 2015
- 5.000 pieghevoli relativi al calendario degli eventi e descrittivi di tutti i soggetti che hanno collaborato, sostenuto, sponsorizzato e patrocinato il Festival, distribuiti gratuitamente nella città di Parma nelle settimane precedenti il Festival e durante l'evento
- N. 12 manifesti 6x3m affissi alle entrate della città di Parma dal 12 al 26 Ottobre 2015
- N. 3.000 cartoline distribuite gratuitamente nella città di Parma nelle settimane precedenti il Festival e durante l'evento
- N. 1 Banner pubblicitario su parma.repubblica.it che rimanda al sito del Festival Kuminda dal 12 al 26 Ottobre 2015



KUMINDA 2015

È SOSTENUTO DA:



HA IL PATROCINIO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



PARTNER E COLLABORATORI:



È PROMOSSO DA:



www.kuminda.org